CORRIERE DI BOLOGNA

29/04/14

Estratto da pag. 3

L'aeroporto va in Borsa, oggi l'annuncio alla Mercanzia

I soci pubblici dell'aeroporto Marconi (Comune, Provincia, Regione e Camera di commercio) annunceranno oggi una svolta storica: la quotazione in Borsa dello scalo bolognese che negli ultimi anni, dall'accordo con la compgnia low cost Ryanair, ha messo a segno risultati record con un costante aumento dei passeggeri.

Ad anticipare la notizia è stato il sindaco Virginio Merola parlando ieri sera alla direzione del Partito democratico.

A PAGINA 3

La quotazione

E i soci dell'aeroporto portano il Marconi in Borsa

Il primo cittadino lo ha annunciato alla direzione del partito. Oggi la conferenza stampa

Per oggi la Sab, la società che gestisce il Marconi di Bologna, ha annunciato una conferenza stampa per annunciare «un nuovo percorso di sviluppo per l'aerporto». Ma ieri sera, nel corso di un lungo intervento fatto alla direzione del Partito democratico, il sindaco di Bologna ha anticipato l'importante novità. «Domani (oggi per chi legge, ndr) — ha spiegato — verrà annunciata la quotazione in Borsa dell'aeroporto Marconi per permettere ad eventuali soci privati interessati di rilevare quote della società». In effetti si tratta di una svolta importante, quasi storica, visto che di una possibile quotazione dell'hub bolognese si parla da molti anni. Naturalmente, anche se una cosa non è necessariamente legata all'altra la quotazione in Borsa potrebbe anche essere l'occasione per i soci pubblici, e in particolare per il Comune di Bologna, di liberarsi di una parte delle quote per introiettare risorse.

Il tema di una possibile quotazione a Piazza Affari, come detto era stato sollevato più volte nel corso degli anni per il Marconi, da quando lo scalo di via del triumvirato aveva allungato la pista per permettere i voli intercontinentali fino ai tempi più recenti in cui il tema delle nuove risorse per dare fiato ai piani di sviluppo, anche infrastrutturale, era diventato pressante. Anche perché in questa fase la struttura aveva vissuto in autofinanziamento: gli utili restano in società e non vengono distribuiti tra i soci. E c'è da aggiungere che già nel giugno del 2011, in occasione della presentazione del bilancio, l'allora presidente di Borsa Italiana Angelo Tantazzi disse: «Il Marcone ha i requisiti adatti».

Più recentemente, nel novembre dell'anno scorso, il presidente della Camera di Commercio (azionista di riferimento di Sab) aveva usato moltissima cautela nel discutere l'ipotesi della Borsa: «Non è all'ordine del giorno». E per i soci da tempo si poneva il tema di una privatizzazione che però si scontrava con il problema non piccolo di mettere sul mercato una quota della società che fosse appetibile per gli investitori, cioè una quota di maggioranza. Era arrivato, si disse l'interessamento dell'imprenditore argentino Eduardo Eurnekian e del fondo F2I di Vito Gamberale. Non se ne fece nulla. Ora, però, cambia tutto.

O. Ro.

Lo scalo Una veduta dell'aeroporto Marconi di Bologna: la Sab sarà quotata a Piazza Affari

Peso: 1-4%,3-26%

099-138-080